

Miracle, lettera al presidente (2021)

## Descrizione

### **Miracle e il potere dei sogni. LA CINERECENSIONE**

**Miracle** è una favola moderna. La domanda da porsi è: quanto abbiamo ancora bisogno di [favole](#) oggi?

**In una società al collasso, dove i temi portanti del futuro dovrebbero essere ecologia e sostenibilità che invece vengono tradotti in profitto e mercato, ha senso parlare di favole?**

Come spesso accade la risposta è: dipende.

Se le favole ci aiutano a sopravvivere, se un mondo immaginario nel quale tuffarci diventa la nostra ancora di salvezza e anche unica alternativa alla pazzia, allora sì!

**Questo è il film di cui parleremo oggi e che ho scelto per inaugurare questa rubrica e la collaborazione con il sito "Connesse".**



Ph.free dal web, una scena del film

L'obiettivo è trovare mensilmente film che avessero un legame con i libri. Ho voluto andare un po' oltre. In realtà è stato molto facile, dato che ogni film è una storia da raccontare e sono le storie che ci

interessano, come lettori così come spettatori. Sono le belle storie che ci attraggono e Miracle è una bella storia. **Un film coreano del 2021 basato tra l'altro su una storia vera.**

**Siamo negli anni Ottanta e Joon-kyeong vive in uno sperduto villaggio di campagna. Per arrivare in città e quindi a scuola e al lavoro, c'è un solo mezzo per gli abitanti del villaggio, il treno. Peccato che non ci sia la stazione però.**

Così i poveretti devono pericolosamente percorrere svariati chilometri a piedi lungo il binario della ferrovia per arrivare alla stazione successiva e da lì salire sul treno.

**Il protagonista, genio della matematica e dall'indole maldestra ma gentile, cerca in tutti i modi di far costruire una stazione nel suo villaggio, invano. Aiutato dalla sorella, che sembra sacrificare la sua intera vita per aiutarlo e assisterlo, Joon lotterà per il suo sogno.**



Gli eroi però, lo sappiamo, non sono mai soli e così, lungo il tragitto, sempre a piedi naturalmente, incontrerà anche l'aiuto di Ra- hee, sua compagna di classe un po' snob, benestante, cittadina, attratta dallo strambo compagno di scuola.

Inizia così una storia delicata e poetica che ha il suo fulcro nella bellezza insita nelle lunghe scene delle camminate sul binario non sempre deserto, nei primi piani di visi a volte immobili ma dagli occhi espressivi, nei sogni sussurrati nei quali identificarsi. Nella gentilezza d'animo dei protagonisti, perché a dire la verità qui di cattivi veri non ce ne sono, difficoltà sì, complicazioni tante, mai cattiveria. Umanità tanta.

**Come spesso accade il protagonista dovrà affrontare delle scelte, dolorose come accade per tutte le grandi decisioni, quelle che cambieranno la vita e gli affetti.**

Un film da vedere e consiglierei anche con lentezza, assaporando ogni inquadratura, ogni colpo di scena e ce ne sono tanti, per gustarsi una bella storia lontana dal tempo e dalla nostra cultura, forse

proprio per questo ai nostri occhi così bella e suggestiva.

**Crede nei propri sogni è ciò che ci rende umani e davvero liberi. Liberi di sognare.**

Buona visione.

[Gabriele Giuliani](#)